

DOPO L'INEVITABILE INTESA DEL CAVALIERE CON IL PD DI RENZI

## Salvini ora vuol logorare Berlusconi e diventare il leader del centrodestra

DI MARCO ANTONELLIS

**B**erlusconi è sempre più convinto, a maggior ragione dopo la vittoria in Sicilia, che, per quanto riguarda l'unità del centro-destra, non ci saranno problemi né ora né in futuro. Anche la cena del Cavaliere tenutasi nei giorni scorsi a Palermo nell'omonima trattoria non ha tolto il sorriso dalla bocca dell'uomo di Arcore: «Non c'è nessun problema con Salvini e la Meloni, ci metteremo senz'altro d'accordo in vista delle politiche nazionali» ha ripetuto come un mantra. Eppure gli altri commensali, aldilà dell'ottimismo di rito, non erano così convinti.

**Risuonavano nelle orecchie le recenti parole** di Matteo Salvini: «L'obiettivo è il governo di centrodestra. Ma se all'indomani del voto non dovessimo avere la maggioranza, io non chiamerei mai Gentiloni, Renzi e Alfano. Dei governissimi gli italiani sono stanchi, hanno prodotto disastri. Piuttosto alzerei il

telefono e chiamerei Beppe Grillo».

**D'altra parte non è un mistero per nessuno** che, al di là delle dichiarazioni di rito, affinità elettive tra grillini e pentastellati ci siano, così come c'è una forte sintonia su molte tematiche da parte dei rispettivi elettorati. E forse in passato c'è stato anche qualche abbozzamento parlamentare, magari su piccole cose, singole iniziative. Ma i sospetti permangono. Perché, se da un lato è chiaro che Salvini agita lo spettro 5 Stelle per lucrare sul tavolo dei collegi elettorali in vista delle politiche con Berlusconi (né più né meno di quanto fa anche il Cavaliere con le ripetute aperture ai centristi) dall'altro lato sono in molti a ritenere che il vero obiettivo di Matteo Salvini sia uno e uno solo soltanto: logorare Silvio e passare all'incasso dopo le larghe intese Renzi-Berlusconi.

**«È questo il vero motivo per il quale** Matteo ha favorito senza batter ciglio il Rosatellum (legge elettorale che nasce proprio per favorire le larghe intese) e

il cambio di nome alla Lega» spiegano fonti di altissimo livello nel centrodestra. «La strategia di Salvini è tanto semplice quanto efficace», si racconta. «Stare a guardare mentre Renzi e Berlusconi faranno le loro larghe intese, il loro accordissimo, nella speranza che entrambi si brucino. Poi, dopo aver fatto opposizione dura e pura all'ennesimo inciucione, all'ennesimo patto del Nazareno, passerà all'incasso, magari proprio insieme ai 5 Stelle».

**D'altra parte in Italia, larghe intese** o governissimi che dir si voglia, non hanno mai portato fortuna in termini di immagine e di consenso elettorale a leader e partiti che quelle intese hanno stipulato: ed è a questo che punta il leader leghista. In tal modo per Salvini potrebbero spalancarsi praterie anche nel cuore del centrodestra perché a quel punto con un Berlusconi sempre più fiaccato dall'età e logorato politicamente dall'accordo con Matteo Renzi, strappargli la leadership sarà un gioco da ragazzi.